



Mefop

Tfr in busta paga e
le novità fiscali
della legge
stabilità 2015



Andrea Testi
Mefop

Le novità del 2015



... certezze

Legge di stabilità per il 2015

- Tfr in busta paga e fondi pensione
- Nuovo regime fiscale sui rendimenti del fondo pensione
- Nuovo regime fiscale sulla rivalutazione del Tfr

e incertezze ...

Disegno di legge sulla concorrenza 2015

- primi commenti all'art.15

Legge di stabilità 2015



- IL LAVORATORE PUO' SCEGLIERE DI PRENDERE IL TFR IN BUSTA PAGA.
- AUMENTA LA TASSAZIONE SUL TFR IN AZIENDA E SUL TFR AL FONDO PENSIONE.
- Rif. Lgs: comma 26 dell' articolo unico della Legge 190 del 2014 (Stabilità per il 2015)

Tfr in busta paga (1)



Facciamo un passo indietro. Che cosa è il TFR?

- Nato il 1 giugno del 1982, il Tfr è una parte dello stipendio del dipendente privato (il 6,91% della retribuzione lorda), che viene accantonata attraverso il datore di lavoro per essere poi restituita al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale somma può essere richiesta anticipatamente, una sola volta nel corso del rapporto di lavoro e in casi specifici e ben definiti.
- Con la nascita della previdenza complementare il Tfr è diventato per i lavoratori dipendenti privati la principale forma di finanziamento del fondo pensione.
- Il lavoratore può scegliere di versare il Tfr nel fondo pensione o lasciarlo in azienda.

Tfr in busta paga (2)



- Da oggi, in entrambi i casi, i lavoratori dipendenti privati che hanno un impiego da almeno 6 mesi presso l'azienda potranno richiedere il Tfr in busta paga mensilmente.
- Tale scelta può essere effettuata in un qualsiasi momento a partire dal 1° marzo 2015, sarà valida fino a giugno 2018 e non potrà essere modificata.

Chi NON può richiedere il Tfr in busta paga?



- I dipendenti pubblici, gli autonomi, i liberi professionisti e tutte le altre categorie senza Tfr.
- I dipendenti privati per cui la legge o la contrattazione collettiva applicata prevede la corresponsione periodica del Tfr (es. personale marittimo in turni particolari) o l'accantonamento presso terzi (es. lavoratori dell'edilizia con Tfr accantonato presso le casse edili)
- I lavoratori domestici e del settore agricolo;
- I dipendenti privati di aziende in crisi (procedure concorsuali, piano di risanamento dei debiti iscritto al Registro delle imprese e accordo di ristrutturazione dei debiti);
- I dipendenti in cassa integrazione straordinaria e in deroga.
- I dipendenti che hanno attivo un finanziamento con cessione del quinto dello stipendio senza liberatoria da parte della finanziaria

Come fare a prendere il Tfr in busta paga?



- Ctr. DPCM Attuativo
 - Si potrà richiedere attraverso la predisposizione di un modulo allegato al decreto.
 - Il modulo andrà sottoscritto e consegnato al datore di lavoro
 - Nel caso in cui l'azienda chieda il «finanziamento agevolato», il Tfr in busta sarà dato dopo 3 mesi dalla richiesta.
 - Tfr in busta paga = Quir *Quota maturanda di Tfr integrativa della retribuzione*

Il finanziamento per le piccole imprese (1)



Quali sono le piccole imprese?

I Datori di lavoro con meno di 50 addetti che non hanno l'obbligo di versare il Tfr al Fondo Tesoreria.

Il finanziamento agevolato:

- Richiesta dal datore all'Inps di certificazione dei requisiti per il finanziamento (riscontro entro 30 giorni)
- Finanziamento può essere stipulato con un unico intermediario

Il finanziamento per le piccole imprese (2)



Il finanziamento agevolato:

- La misura del finanziamento non può eccedere la quota integrativa della retribuzione mensile (*quota certificata dall'Inps mensilmente entro 60 gg dal mese successivo a quello di competenza sulla base delle denunce contributive del datore di lavoro*)
- Garanzia duplice: Fondo di garanzia Inps e garanzia statale

Se prendo il Tfr in busta paga cosa succede?



- Tale somma diverrà normale reddito da lavoro
- Si avrà quindi un aumento in busta paga
 - pagando allo stesso tempo maggiori imposte
 - comprimendo le detrazioni per lavoro dipendente e per carichi di famiglia.
 - Tale voce di reddito non è presa in considerazione per il conteggio del reddito ai fini del bonus 80 €

Gli effetti sul fondo pensione



- L'iscritto:
 - Irrevocabilità della scelta.
 - La posizione si mantiene attiva con contributi a carico dell'iscritto e del datore di lavoro
 - Post 30 giugno 2018, rebus sic stantibus, il Tfr maturando torna al fondo pensione
- Il non iscritto:
 - Colui che richiede il Tfr in busta paga può iscriversi a Priamo versando il suo contributo e quello del datore

Le tre opzioni: una prima analisi



- Prendere il TFR in busta paga , mantenerlo in azienda o versarlo in un fondo pensione?
- Le diverse tassazioni

I diversi regimi fiscali (1)



	TASSAZIONE RENDIMENTI
TFR IN BUSTA PAGA	Si rinuncia ai rendimenti
TFR IN AZIENDA	17%
TFR NEL FONDO PENSIONE	12,5% sui titoli di Stato 20% sugli altri investimenti *

*** Considerata l'attuale composizione del portafogli dei fondi pensione, l'aliquota effettiva può essere stimata in circa il 15,5%.*

I diversi regimi fiscali(2)



	TASSAZIONE MONTANTE
TFR IN BUSTA PAGA	Tassazione ordinaria* da 0 a 15.000 € 23% da 15.001 a 28.000 € 27% da 28.001 a 55.000 € 38% da 55.001 a 75.000 € 41% oltre 75.000 € 43%
TFR IN AZIENDA	Tassazione separata (media degli ultimi 5 anni. minimo 23%)
TFR NEL FONDO PENSIONE	Tassazione sostitutiva (prestazione finale dal 15 al 9%; riscatto immediato 23%)

** Si ricorda infine che all'aliquota marginale vanno aggiunte le addizionali regionali e comunali.*

Facciamo 2 conti: che cosa conviene fare?



- **Ipotesi**
- Reddito lordo iniziale: € 20.000
- Crescita reddito: 0% reale annuo
- Tasso di inflazione: 2% annuo
- Rendimento lordo del Fondo Pensione e del Tfr: 3% annuo
- Valori al lordo dell'inflazione

Versamento del solo TFR



	RISORSE DOPO 3 ANNI	DIFFERENZA
TFR IN BUSTA PAGA Tassazione minimo 27%	€ 3.177 (75 € al mese in più)	
TFR IN AZIENDA Tassazione minimo 23%	€ 3.692	+ 16% (515 € in piu)
TFR A PRIAMO Tssazione minimo 15%	€ 4.099	+29% (€ 922 in più)

E se versasse anche il suo contributo al fondo?



- **Ipotesi**
- Reddito lordo iniziale: € 20.000
- Crescita reddito: 0% reale annuo
- Tasso di inflazione: 2% annuo
- Rendimento lordo del Fondo Pensione e del TFR: 3% annuo
- Contributo lavoratore: 2%
- Contributo datore: 2%
- Valori al lordo dell'inflazione

Versamento contributi + Tfr



	RISORSE DOPO 3 ANNI	DIFFERENZA
TFR IN BUSTA PAGA Tassazione minimo 27%	€ 3.177 (75 € al mese in più di marco e 96 € in più di francesca)	
TFR IN AZIENDA Tassazione minimo 23%	€ 3.692	+16% (515 € in più)
TFR NEL FONDO PENSIONE Tassazione minimo 15%	€ 5.498	+73% (€ 2.321 in più)

Il nuovo regime fiscale sui rendimenti



- Ecco cosa prevede la Legge di Stabilità:
 - la tassazione della rivalutazione del Tfr in azienda passa dall'11% al 17%.
 - la tassazione dei rendimenti finanziari passa dall'11,5% al 20%, con eccezione dei titoli pubblici italiani ed equiparati i cui rendimenti restano tassati al 12,5%;
 - Per titoli pubblici ed equiparati si intendono tutti gli Stati o Enti locali o sovranazionali che consentono un adeguato scambio di informazioni. In particolare sono inclusi tutti i paesi aderenti all'OCSE. A questo link è disponibile la lista dei Paesi esclusi (la cosiddetta Black list).

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Documentazione/Fiscalita+internazionale/Black+list/Black+list+in+vigore+dal+19+febbraio+2002/Decreto+Ministeriale+del+4+maggio+1999/dm+4_5_99.pdf

La reale tassazione di Priamo



Comparto	% di risorse investite in Titoli di stato (12,50%)	% di risorse investite in altri titoli (20%)	Tassazione complessiva reale
Bilanciato Sviluppo	42,30%	57,70%	16,83%
Bilanciato Prudenza	43,06%	56,94%	16,77%
Garantito	99,45%	0,55%	12,54%
Tfr			17%

Dove trovo questa informazione?

Sulla nota integrativa al bilancio, disponibile sul sito del fondo, dove viene riportato l'ammontare dei titoli di stato detenuti in portafoglio per ogni singolo comparto.

Disegno di legge sulla concorrenza 2015



- Non si tratti di una legge approvata
- Si tratta di una semplice proposta da parte del governo
- Il percorso del DDL prevede il passaggio in parlamento (con relativa discussione, modifica, emendamenti, possibile ritiro...)
- Per ora si tratta di una semplice discussione ad alta voce....

Disegno di legge sulla concorrenza 2015



Art.15 (Portabilità dei fondi pensione)

1. Al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 3, dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:

«3-bis. Le fonti istitutive delle forme pensionistiche complementari collettive di cui al comma 1 del presente articolo e quelle di cui all'articolo 20 del presente decreto legislativo, aventi soggettività giuridica e operanti secondo il principio della contribuzione definita, possono prevedere l'adesione collettiva o individuale anche di soggetti aderenti ad una o più categorie di cui all'articolo 2, comma 1 del presente decreto legislativo.»;

b) all'articolo 11, il comma 4 è sostituito dal seguente:

«4. Le forme pensionistiche complementari prevedono che, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 24 mesi, le prestazioni pensionistiche siano, su richiesta dell'aderente, consentite con un anticipo massimo di dieci anni rispetto ai requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza.».

Disegno di legge sulla concorrenza 2015



c) all'articolo 14, il comma 5 è sostituito dal seguente:

«5. In caso di cessazione dei requisiti di partecipazione per cause diverse da quelle di cui ai commi 2 e 3, è previsto il riscatto della posizione sia nelle forme collettive che in quelle individuali e su tali somme, si applica una ritenuta a titolo di imposta del 23 per cento sul medesimo imponibile di cui all'articolo 11, comma 6.».

d) all'art. 14, comma 6, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente: **«In caso di esercizio della predetta facoltà di trasferimento della posizione individuale, il lavoratore ha diritto al versamento alla forma pensionistica da lui prescelta del TFR maturando e dell'eventuale contributo a carico del datore di lavoro.».**



- Ampliamento ad opera delle fonti istitutive della platea dei destinatari **(liberalizzazione piena)**
- Accesso alla prestazione con un anticipo di 10 anni in caso di inoccupazione di due anni

Novità del DDL concorrenza



- **Riscatto per perdita dei requisiti ex art.14, comma 5, D.Lgs 252/2005 anche per le adesioni individuali**
- **Portabilità del contributo datoriale in caso di successivo trasferimento ad altra forma pensionistica**